

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 19.06.2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno diciannove del mese di Giugno nei locali della V Circoscrizione, siti in Via Adua n. 22, su determinazione del Presidente n. 433724 del 29/05/2015 in seduta di prosecuzione si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: OMISSIS.

Presiede l'adunanza il **Vice Presidente della V Circoscrizione Cavaliere Vincenzo**, assistito, in qualità di **Segretario**, il **Titolare di P.O. Dr. Francesco Castellana**.

Procedutosi, alle ore 9.45 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Cavaliere Vincenzo, Cicala Pietro, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Lucido Roberto, Palazzo Daniele, Prestigiacomo Matilde, Saladino Vincenzo, Schirò Riccardo**.

Constatata la presenza del numero legale, il **Presidente** apre la seduta.

Il **Presidente** pone in trattazione il P.46 avanzata dal **Cons. Lo Sardo** avente per oggetto: " Situazione inerente gli alloggi dei custodi dei plessi scolastici comunali", già prelevato e discusso il giorno precedente.

Il **Cons. Cicala** chiede al Presidente se aderisce o meno alle richieste di alcuni Consiglieri di differire la trattazione della proposta.

Il **Cons. Saladino** ritiene non percorribile la strada proposta dal Cons. Tarantino di dare gli alloggi dei custodi ai senza casa, in ambito del servizio di custodia.

Si dà atto che alle ore 9.50 entrano in aula i **Conss. Altadonna e Figuccia**.

Il **Cons. Lo Sardo** ritiene che la proposta possa essere da stimolo per l'Amministrazione, anche alla luce di quanto riferito dall'Assessore Evola circa la possibilità di un bando di assegnazione di detti alloggi, previo monitoraggio.

Evidenzia però che sono trascorsi sei mesi da questi propositi e pertanto detta proposta può fungere da stimolo.

Il **Cons. Iovino** ribadisce che detta proposta non sia in linea con l'evoluzione della normativa in quanto il personale deve essere statale e non comunale.

Tuttalpiù si può dare la disponibilità di questi alloggi agli organi competenti che devono individuare i custodi. Ribadisce che la proposta è migliorabile ed invita il **Cons. Lo Sardo** a rinviare la trattazione per integrarla e migliorarla.

Il **Cons. Lo Sardo** evidenzia che non ha mai manifestato la volontà di ritirare la proposta ma ritiene che la stessa sia migliorabile con Emendamenti proposti dal Consiglio.

Si dà atto che alle ore 9.58 entra in aula il **Cons. Pellitteri**.

Il **Presidente** evidenzia che la proposta, una volta in trattazione in Consiglio, non può essere ritirata.

Il **Cons. Cicala** evidenzia che, se vi è l'intendimento di riportare la proposta in Commissione, si associa come gruppo.

Il **Presidente** fa notare al **Cons. Li Muli** che la dichiarazione fatta dal Capogruppo non è in linea con il patto esistente tra coalizioni

Perviene al tavolo della **Presidenza** un Emendamento aggiuntivo a firma dei **Conss. Altadonna , Li Muli e Lo Sardo**: dopo "plesso scolastico" inserire "o", se tale

proposta non dovesse trovarsi in linea con quanto disposto dall'art.8 comma I della legge 124/99 di provvedere alla realizzazione di refettori ove possibile necessari per l'attivazione dei tempi prolungati con conseguenziale aumento del tempo scuola". Viene letto e posto in discussione.

Il Cons. Altadonna fa presente di non riconoscersi su quanto espresso dal Capogruppo PD, e quanto riferito è comprovato dalla presentazione dell'emendamento.

Il Cons. Cicala, in merito all'Emendamento, evidenzia che già il giorno prima durante la discussione si erano manifestate perplessità sulla possibilità di adeguare gli alloggi a refettori.

Il Cons. Iovino si dichiara perplesso dall'Emendamento in quanto sembrerebbe un espediente per aggirare la normativa in atto vigente e pertanto ritiene che la proposta debba andare in Commissione per uniformarla alla normativa in itinere.

Il Presidente fa presente che ad oggi la legge non è entrata in vigore e pertanto la proposta si deve uniformare alla legge vigente.

Il Cons. Altadonna, per chiarire i dubbi del Cons. Iovino, fa presente che non intende legare l'Emendamento all'art. 8 comma 1 della L. 124/99. Esprime la fattibilità del progetto essendo sufficienti 26 mq per refettori, con cibo portato dall'esterno, e che si potrebbero utilizzare i fondi previsti ed arrivati per il cambio d'uso all'interno delle scuole.

Il Cons. Iovino si dichiara contrario alla trasformazione dell'alloggio in mensa refettorio.

Perviene al tavolo della **Presidenza** un 2° Emendamento aggiuntivo a firma dei **Cons. Cavaliere e Lo Sardo**: dopo la parola assegnarli (terzultimo rigo)"anche attraverso bando".

Viene letto e posto in discussione.

Il Cons. Lo Sardo, in riferimento al 1° Emendamento, rappresenta che trattasi di un'alternativa nell'ipotesi in cui l'assegnazione degli alloggi non possa andare in porto.

Il Presidente chiude la discussione generale e passa alla votazione per appello nominale degli Emendamenti.

Il Presidente con l'assenso del Consiglio, nomina come scrutatori i **Consiglieri Lucido, Schirò e Li Muli**.

Il Presidente pone in votazione il 1°emendamento aggiuntivo per appello nominale il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n.12

Assenti n 4

Voti favorevoli n. 8 (**Altadonna, Cavaliere, Figuccia, Li Muli, Lo Sardo, Lucido, Palazzo, Pellitteri**).

Astenuti n.4 (**Cicala, Iovino, Saladino, Schirò**)

Voti contrari nessuno.

L'Emendamento viene approvato a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione il 2°Emendamento aggiuntivo per appello nominale il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n.12

Assenti n 4
Voti favorevoli n. 8 (**Altadonna, Cavaliere, Figuccia, Li Muli, Lo Sardo, Lucido, Palazzo, Pellitteri**).
Astenuti n.4 (**Cicala , Iovino, Saladino, Schirò**)
Voti contrari nessuno.

L'Emendamento viene approvato a maggioranza.

Si dà atto che alle ore 10.40 entra in aula il **Presidente Teresi** ed assume la Presidenza.

Il Cons. Cavaliere fa presente che i Consiglieri che hanno presentato la proposta per l'educazione alimentare, oggi votano contro detta proposta, che consentirebbe l'avvio di un percorso di educazione alimentare dentro le scuole con la creazione dei refettori.

Il Presidente pone in votazione la proposta di cui al P.46 testé emendata per appello nominale il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n.13

Assenti n 3
Voti favorevoli n. 8 (**Altadonna, Cavaliere, Figuccia, Li Muli, Lo Sardo, Lucido, Palazzo, Pellitteri**).
Astenuti n.5 (**Cicala ,Iovino, Saladino, Schirò, Teresi**)
Voti contrari nessuno.

La Proposta P.46 testé emendata viene approvato a maggioranza.

Il Cons. Altadonna chiede di prelevare la proposta di cui al P.66, avanzata dai **Conss. Schirò, Cicala e Saladino**, avente per oggetto: "serata danzante in costume d'epoca", si associa il **Cons. Cavaliere**.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei **Conss. Schirò e Iovino**.

Il Cons. Schirò chiede la verifica del numero legale, si associa il **Cons. Saladino**.

Alle ore 11.00 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Lucido Roberto, Palazzo Daniele, Schirò Riccardo e Teresi Fabio**.

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** continua la seduta.

Il Cons. Cavaliere evidenzia come il Cons. Saladino, pur chiedendo la verifica del numero legale, non risulta presente alla verifica.

Si dà lettura della Proposta.

Il Cons. Altadonna fa presente che all'interno del Museo Pitre già esiste una sezione relativa a costumi d'epoca, da almeno 15 anni. Ritiene che la proposta, pur se meritevole, vada approfondita e che non è stata trattata in Commissione.

Il Cons. Lo Sardo chiede di sospendere la seduta per poter studiare ed integrare la proposta.

Il Presidente alle ore 11.05 sospende la seduta.

Alle ore 11.15, all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Cavaliere Vincenzo, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Lucido Roberto, Schirò Riccardo, Teresi Fabio**.

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** continua la seduta.

Si dà atto che alle ore 11.18 entra in aula il **Cons. Altadonna**

Il Cons. Lo Sardo propone di accantonare la proposta.

Il Presidente alle ore 11.20 chiude la seduta accantonando la proposta che andrà riprelevata.

f.to Il Segretario
Titolare P.O.
Dr. Francesco Castellana

f.to Il Vice Presidente
Vincenzo Cavaliere

f.to Il Presidente
Fabio Teresi